



Le sue origini risalgono al 1753. Nel 1898, si trasferì in un grande edificio, tra il colle di San Giusto e quello di San Vito, dove tuttora risiede. Intorno al 1964, con il grande sviluppo della strumentazione, della ricerca e del personale promossa da Margherita Hack, fu iniziata la costruzione di una nuova stazione d'osservazione a Basovizza, sul Carso triestino. Attualmente l'Osservatorio Astronomico di Trieste è in una difficile e precaria situazione, dovuta alla mancanza di fondi per ristrutturare la sede di Basovizza (alle Vecchie Scuderie) e per dare stabilità al personale di ricerca scientifica.

Ci spostiamo ad Udine, dove in località Remanzacco (a 6 km dalla città, prendendo la statale 54 per Cividale del Friuli) troviamo un'associazione che si definisce "amatoriale" e che nasconde una vera e propria passione per le stelle. È l'Associazione Friulana di Astronomia e Meteorologia. Arrivando nel luogo, oltre alle frequenti scolaresche, è già possibile vedere la cupola che racchiude l'osservatorio. Qui dentro persone comuni mettono al servizio dell'osservazione astronomica il loro tempo e, soprattutto, la loro passione. Sul loro sito internet possiedono un blog che aggiornano tempestivamente con tutte le scoperte che loro, per primi, effettuano, ma anche con le notizie che arrivano dalla comunità scientifica legata all'astronomia.

Sempre ad Udine troviamo il Circolo Astrofili di Talmassons, nel luogo delle "risorgive". È in quest'area che i fiumi, inabissati nella parte alta della pianura friulana, rivedono la luce ricchissimi di acque. Qui si trova il circolo, ospitato in una grande villa, nato nel 1992 per l'impegno di nove

amanti dell'astronomia, aiutati dall'Amministrazione del Comune di Talmassons. Ora è un'immensa famiglia. Gli associati, che contribuiscono anche finanziariamente, spesso coinvolgono anche le loro famiglie: perfino i bambini piccoli sono di aiuto. E dal '94 il numero degli iscritti è in crescendo, attirando soci da una ventina di comuni diversi.

A 317 metri d'altezza, sulle colline di Montereale Valcellina, siamo ora in provincia di Pordenone, incontriamo la sede dell'Associazione Pordenonese di Astronomia, molto attiva sul territorio con "imprese" didattiche e divulgative, oltreché con misurazioni e osservazioni stellari, fin dal 1983. Anche in questo caso siamo di fronte alla passione degli amatori.

Sempre in provincia di Pordenone sorge l'Osservatorio di Paola di Roveredo, immerso in un campo. A vederlo da lontano sembrerebbe un casottino per cacciatori, ma la cupola tradisce la sua vera funzione. Ci troviamo in questo caso in presenza di un ambiente accogliente, dove la scienza entra in diretto contatto coi visitatori e dove spesso e volentieri le scolaresche vanno "in pellegrinaggio", perché il modo migliore per apprendere è... osservare.

A Farra d'Isonzo, in provincia di Gorizia, si trova il Circolo Culturale Astronomico, che nasce nel lontano 1969. Dall'inaugurazione del Centro Osservativo, nell'ottobre 1985, tutto quello che accade in osservatorio viene registrato, quotidianamente, sull'Agenda, , perché anche in questo caso il compito è duplice: da un lato divulgare la conoscenza astronomica e dall'altro contribuire all'opera di scoperta.